

Per la Federazione distributori concorrenza indebolita Ora insorgono anche i grossisti contro l'accordo Comune-Coca Cola

Adesso insorgono anche i grossisti contro l'accordo tra il Comune di Venezia e la Coca-Cola che prevede l'installazione di distributori automatici di lattine in vari punti del centro storico. Per Italgrob, la Federazione italiana grossisti e distributori di bevande, sta per consumarsi in laguna «l'ultimo atto di quello che appare ormai come un vero e proprio progetto di progressiva monopolizzazione del mercato italiano da parte di Coca Cola Hbc. Ancora una volta le scelte del colosso americano appaiono chiaramente finalizzate a un unico obiettivo, l'indebolimento della concorrenza». Nel caso di Venezia, accusano i grossisti, «appare evidente il danno ambientale ancora prima di quello commerciale: 200 cassoni di metallo refrigerato deturperanno il paesaggio e, subito dopo, centinaia di contenitori fuori finiranno una parte in strada e l'altra direttamente in acqua». Sul piano politico, da segnalare la lettera alla Pepsi Cola Italia dei consiglieri di An Raffaele Speranzon e Pietro Bortoluzzi, chiedendo «per il bene della città» di formulare un'offerta al rialzo rispetto a quella della Coca-Cola. Presa di posizione anche dell'Udc, con il segretario comunale Roberto Panciera per cui l'accordo «crea un pericoloso e preoccupante precedente nel mercato delle sponsorizzazioni» e andava firmato solo dopo aver coinvolto le categorie interessate. Critiche anche all'assessore Bortolussi «che si dichiara estraneo alla vicenda, ma che non sembra minacciare nulla al riguardo».

